

## 2° PREMIO NAZIONALE PER SICUREZZA URBANA 2017

### MODULO DI CANDIDATURA

*Si prega di rispettare gli spazi/lunghezza previsti*

#### TITOLO DEL PROGETTO

La sicurezza urbana al #BFF33/34/35 Bellaria Film Festival

*Città o struttura leader del progetto*

*Associato al FISU SI|X| NO|\_|*

*Persona di riferimento/responsabile del progetto:*

*Nome e posizione : Ivan Cecchini – Direttore Amministrativo*

*Telefono: 329/7503078*

*Email: i.cecchini@comune.bellaria-igea-marina.rn.it*

*Se il progetto ha un titolo lungo, si prega di fornire un titolo sintetico o una abbreviazione:*

**Massimo 3-5 parole**

#### DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO

**Massimo 200 parole**

Il progetto si propone di indagare un tema di centrale importanza quale quello della sicurezza urbana nella riviera riminese, nella capitale italiana del turismo di massa.

La riviera riminese è una città postmoderna, dove transitano centinaia di migliaia di turisti al giorno, dove si allestiscono congressi e fiere e dove vi è un grande processo migratorio.

Per evitare politiche di esclusione, il progetto intende utilizzare il Bellaria Film Festival, storico festival di cinema che ha rivolto l'attenzione, dal cinema indipendente italiano degli esordi, alla promozione delle opere della cinematografia documentaria italiana e indipendente, quale sostegno nella costruzione di un modello di safety nella riviera romagnola.

Allo scopo di evidenziare criticità e rimedi ad un tema che si caratterizza per molti essenziali aspetti, tra i quali spicca il modello di città turistica, che può essere ad elevato rischio di micro criminalità quanto di infiltrazioni di criminalità organizzata, dall'altra, il bene pubblico della sicurezza, che diventa sempre più il valore aggiunto dell'offerta turistica, un requisito per competere nel mercato internazionale del turismo; i festival culturali della riviera, ed in particolare il BFF, possono fornire un palcoscenico unico e straordinario per far fiorire un rinnovato clima di fiducia nelle istituzioni ed opportunità di libertà e non di anomia.

A fronte dei “nuovi” conflitti sociali, la proposta è stata quella di indicare “nuove” soluzioni nei rapporti sociali che includessero e non che escludessero.

## TERRITORIO

*Si prega di indicare il luogo in cui l'azione viene realizzata: quartiere, quando possibile, città, area metropolitana, regione.*

QUARTIERE Tutta la città, vari luoghi del festival  
CITTA Bellaria Igea Marina, e le altre città della riviera di Rimini  
PROVINCIA Rimini  
REGIONE Emilia Romagna

## DURATA

*Indicare la data di inizio del progetto e la durata in anni / mesi, includendo la fase di progettazione e di valutazione. Si prega di specificare se il progetto s'iscrive nella continuità di un'azione, o se si tratta di un progetto sperimentale.*

### **Massimo 50 parole**

Il progetto si iscrive sia nel programma di mandato del Sindaco, sia nella programmazione delle politiche di sicurezza urbana del Comune di Bellaria Igea Marina.  
Da questo punto di vista, il BFF, a far data da tre anni, dall'assunzione della direzione a cura di Simone Bruscia, ha cercato di farsi carico di questa problematica attraverso una programmazione annuale

## PAROLE CHIAVE

*Indicare un massimo di 5 parole che si riferiscono agli obiettivi, al target di riferimento e ai temi trattati.*

### **Massimo 7 parole**

Sicurezza urbana, percezione della sicurezza, politiche di esclusione e di inclusione

## PROBLEMA DI SICUREZZA AFFRONTATO

*Descrivere il problema e i motivi che hanno indotto alla realizzazione del progetto.*

### **Massimo 150 parole**

La vocazione di capitale italiana del turismo conferisce un profilo anomalo alla riviera romagnola.

Eppure si è perso l'aspetto trasgressivo, la Rimini *tondelliana* degli anni ottanta quasi non esiste più.

Rimane un territorio fortemente urbanizzato, con una assoluta specificità, non comparabile con altre realtà urbane italiane: l'essere una "fabbrica" di ospitalità, dove occorre garantire un ordine turisticamente apprezzabile senza negare quel disordine vitale di un territorio dove si viene per il divertimento.

Festival come il BFF possono contribuire a sviluppare una mobilitazione culturale e sociale, apportare significativi contributi ad indirizzare in maniera corretta i problemi e, di conseguenza, rendono attuabile il governo del bene pubblico della sicurezza.

Il ruolo del cinema e dell'industria culturale, si rivela centrale (si veda Massimo Giuseppe Eusebio, *LO SGUARDO DELLO SCHERMO*, teorie del Cinema e Psicoanalisi, Franco Angeli, 2017), per le osservazioni stimolanti, per l'anticipazione di molti problemi, insieme a quello, centrale, della comunicazione (si veda il documento finale degli Stati Generali dell'Esecuzione, sul rapporto fra media e sicurezza).

## **OBIETTIVI DEL PROGETTO E RISULTATI ATTESI**

*Quali sono gli obiettivi generali e specifici dell'azione. Quali sono i principali risultati attesi?*

### **Massimo 150 parole**

Il lavoro del direttore del BFF, Simone Bruscia, in collaborazione con quello di Sara Paci di DIG, sensibilizza l'opinione pubblica per la costituzione di una sorta di "placenta culturale" preparandone l'habitat sociale, nella consapevolezza che nessuna novità farà mai presa nella realtà, se prima le ragioni che la ispirano non avranno messo radici nella coscienza civile del nostro paese.

Il significato politico culturale di questo progetto è tentare di tessere una tela, tela che rischia sempre di essere corrosa dalla prassi quotidiana e sbrigativamente disfatta dalla prima crociata securitaria condotta sotto il vessillo della paura e della insicurezza sociale.

Ma tenta di spiegare che i problemi della città (così come la criminalità) non si fronteggiano:

- vessando i responsabili, spesso già individuati e puniti,
- che più polizia non significa sempre più sicurezza,
- che non vi è alcun rapporto consequenziale fra criminalità e sicurezza, ma ponendo le premesse sociali per ridurre al minimo le ragioni dell'insicurezza.

## BENEFICIARI FINALI E GRUPPI DI RIFERIMENTO

*Si prega di elencare tutti i destinatari diretti e/o indiretti del progetto.*

### **Massimo 75 parole**

Le edizioni numero 33, 34 e 35 del BFF si sono chiuse con un grande successo di pubblico. In totale hanno totalizzato 13775 presenze, turisti, cittadini temporanei, addetti ai lavori, ma soprattutto il pubblico dei festival di cinema e teatro.

Da questo punto di vista, il progetto ha riguardato, durante tutto l'anno, le scuole, la formazione di amministratori ed operatori ai temi dell'etica, della prevenzione, anche in discussioni di gruppo, workshop.

Di particolare valore, i confronti fra gli amministratori della Riviera, la logica di sviluppo dei luoghi solitamente non vocati ai festival (parchi urbani, aree di pregio storico-architettonico, piazze, scuole).

## ATTIVITÀ e STRATEGIA

*Si prega di fornire una breve descrizione dell'azione, includendo informazioni relative alla realizzazione del progetto, ai contenuti specifici, alle attività previste. Il progetto s'iscrive in una strategia complessiva e globale? Come si inserisce nella strategia locale in materia di sicurezza urbana? E' prevista una strategia di comunicazione o di diffusione delle informazioni e dei risultati del progetto?*

### **Massimo 200 parole**

Nato nel 1983 su iniziativa dell'Azienda di soggiorno di Bellaria Igea Marina, nel 2017 il BFF è giunto alla 35ª edizione, sotto la direzione artistica di Simone Bruscia, festival unico nel panorama nazionale per longevità e temi trattati.

Il festival ha "laureato" registi e documentaristi di assoluto valore, il regista Silvio Soldini, Daniele Segre, Cipri e Maresco, il candidato al premio Oscar Gianfranco Rosi.

Al #BFF la sicurezza urbana è protagonista con proiezioni cinematografiche connotate da una certa cifra contenutistica: attenzione ai diritti, alla cultura della memoria, al territorio, alla comunità.

Non solo nella edizione n. 35, ma già da alcuni anni il Festival dedica una giornata al tema della sicurezza preceduta da workshop negli istituti scolastici e da formazione con gli operatori.

Promuove la conoscenza della trasformazione dell'organizzazione urbana, la promozione dei diritti anche in collaborazione con altri festival – DIG , SI FEST, Santarcangelo dei Teatri, grazie alla costituita Rete dei Festival.

Il lavoro del Festival è legato alla ricerca, al ritrovare l'uguaglianza, quale antidoto culturale al populismo, all'erosione delle classi, al declino della politica e ad una politica sempre più basata sull'audience, che produce, per il nostro tempo, *Una Grande Regressione* (così, *La Grande Regressione, quindici intellettuali da tutto il mondo spiegano la crisi del nostro tempo*, Feltrinelli, 2017).

Molto elevato è l'impatto su stampa e social media del festival, come risulta dalla rassegna stampa.

## EVENTUALI PARTENARIATI

*Chi sono i partner ufficiali del progetto? Chi è coinvolto informalmente? Come sono distribuiti i ruoli e le responsabilità all'interno del partenariato? Si tratta di un partenariato definito da una convenzione, accordo di partenariato, contratto...?*

### **Massimo 100 parole**

Numerosi sono i partner del progetto, definiti da convenzioni e protocolli:

Ministero Beni ed Attività Culturali, Regione Emilia Romagna, Associazione DIG (Documentari, Inchieste, Giornalismi), gli Istituti Scolastici, le Associazioni di categoria di commercio, servizi e turismo.

Inoltre, i comuni di Rimini, Misano Adriatico, Riccione e Cattolica per i temi della legalità e contrasto alla criminalità organizzata (convenzione allegata).

La Rete dei Festival della Romagna (convenzione allegata), l'Associazione Documentaristi Italiani, l'Associazione Documentaristi Emilia Romagna.

## BUDGET

*Indicare un budget annuale approssimativo, se possibile. Sono previsti dei costi specifici di personale, di amministrazione, di materiale, altro? Quali sono le fonti principali di finanziamento del progetto (fondi pubblici, donazioni, quote...).*

### **Massimo 100 parole**

Per la realizzazione del Festival il costo stimato è di € 30.000,00 annui. Il progetto triennale, pertanto, ha un budget di € 90.000,00.

## RISULTATI RAGGIUNTI

*Descrivere se e come le azioni del progetto hanno modificato la situazione preesistente. Gli obiettivi del progetto sono stati raggiunti? I risultati raggiunti sono coerenti con quelli attesi? Il problema iniziale è stato risolto, diminuito, o trasformato positivamente? Si sono prodotti dei risultati inattesi?*

### **Massimo 200 parole**

## UN FESTIVAL PER LE CITTÀ E NELLE CITTÀ

La tutela del bene pubblico della sicurezza nella riviera romagnola deve trovare dei livelli di compatibilità sistemica con i fenomeni che creano allarme e disagio, tipici di una “grande città”, così come il controllo sociale deve essere declinato tenendo conto della natura economica sociale anomala della città.

Senza dimenticare che l'economia della città produce un rischio esiziale: la sua ricchezza è appetibile agli interessi delle organizzazioni criminali.

L'opera del festival è diretta ad evitare sia la logica della discarica, la dislocazione del conflitto, sia la recita della parte degli “sceriffi legge ed ordine”.

Puntare a lungo il riflettore dell'attenzione collettiva sui temi sicurtari, riportando al centro la palla, al governo della città ed alla presa in carico dei problemi, induce a guardare, a conoscere, a capire a pensare, significa soprattutto offrire all'opinione pubblica gli strumenti per smascherare la inconsistenza di certi sensazionalismi mediatici e di certi demagogici allarmismi.

Si comprende bene, quindi, quanta parte del successo di questa sfida culturale dipenda dalla capacità di coinvolgere i mass media e le principali istituzioni culturali.

Dopo tre anni di lavoro, si sono prodotti effetti socialmente utili, si sta costruendo un “nuovo habitat culturale” per la città, che parte dall'interno di un festival per arrivare all'esterno della società civile.

## VALUTAZIONE

- **Quali sono le principali condizioni che hanno permesso la buona riuscita del progetto? Cosa ha contribuito al successo del progetto? Elencare due o tre elementi di successo del progetto. Quali sono le raccomandazioni da ricordare?**
- **Quali sono i principali ostacoli e/o insufficienze? Gli ostacoli includono le lacune di budget, d'organizzazione e istituzionali. Quali suggerimenti daresti a coloro che pensano intraprendere la stessa azione?**

### ***Massimo 200 parole***

La decisione di ospitare il Festival non solo nelle sale cinematografiche, ma conquistando nuovi territori, le piazze, i parchi, le zone cerniera e marginali, ha dato l'opportunità di partecipare non solo agli addetti ai lavori ma anche ad un pubblico più vasto ed eterogeneo.

Questo lavoro è stato possibile grazie all'aiuto del territorio, alla costruzione di una solida rete di partenariato fra istituzioni (i comuni della riviera di Rimini stanno, ora, progettando insieme iniziative sui temi della sicurezza e della legalità) e società civile (abbiamo trovato osservazioni stimolanti nel mondo dei giornalisti di inchiesta e dei documentaristi).

Il successo del Bellaria Film Festival è testimoniato dal suo approdo a Roma. Lo storico festival di cinema documentario ha presentato al Cinema Farnese di Campo de' Fiori una selezione dei film passati in concorso quest'anno e nelle edizioni passate.

La rassegna è terminata domenica 11 giugno 2017, con una giornata dedicata a due storie italiane sanguinose e oscure. La prima è stata raccontata alle 19 nel film Centoquaranta. La strage dimenticata, di Manfredi Lucibello, film vincitore di Italia Doc nel 2014. La catastrofe accade a Livorno, il 10 aprile 1991, quando il traghetto Moby Prince si scontra con la petroliera Agip Abruzzo. Un solo superstite, centoquaranta morti. Alle 21 con la proiezione di Ustica.

Il missile francese, di Emmanuel Ostian, Filippo Ortona, Grégory Roudier e Olivier Leplant in collaborazione con DIG Documentari Inchieste Giornalismi. A 37 anni dalla strage, il film indaga la tesi del coinvolgimento del governo francese in quello che sembra, a tutti gli effetti, un episodio di guerra non dichiarata nei cieli del Mediterraneo.

Visti i temi trattati, il progetto è culturalmente molto ambizioso, trattandosi di una iniziativa di grande respiro; e, se non mancano inadeguatezze operative, resistenze politiche e culturali, risultati inappaganti, può riattivare la prospettiva inclusiva di fronte ai nuovi conflitti sociali.

## PROSPETTIVE

*Il progetto continuerà? Quali sono le prospettive per il futuro?*

### **Massimo 75 parole**

Si prevede la prosecuzione del Festival e delle sue azioni durante tutto l'anno. Il progetto continuerà con approfondimenti sul tema della sicurezza urbana e della legalità nella edizione #36 del Bellaria Film Festival insieme a DIG Festival

## INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

Website: <http://www.bellariafilmfestival.org>

Pubblicazioni: cataloghi, rassegna stampa – convenzioni e protocolli

Data dell'aggiornamento della scheda: 31/07/2017

Consento alla pubblicazione delle informazioni contenute in questa scheda sul sito web del Forum Italiano per la Sicurezza Urbana.